

Tra i superospiti anche l'avvocato di Assange, spazio alle grandi inchieste

Festival del Giornalismo, è l'anno di Wikileaks

Dal 13 al 17 aprile torna a Perugia il Festival Internazionale del Giornalismo, che da cinque anni porta in città per qualche giorno i temi ed i protagonisti di punta dell'informazione mondiale. Per l'edizione 2011 si segnalano la partecipazione della televisione araba Al Jazeera, di Mark Stephens, l'avvocato inglese di Julian Assange, del giornalista russo Oleg Kashin, sopravvissuto ad una violenta aggressione in Novembre per le sue inchieste ed il vignettista Mark Fiore, premio Pulitzer nel 2010. Più di 300 giornalisti in oltre 140 eventi, ad ingresso libero, affolleranno i luoghi di riunione dell'acropoli, col supporto dei volontari tra i 15 ed i 26 anni, di tutte le nazionalità, che l'anno scorso furono 200.

Sono stati reclutati tramite web, il canale privilegiato dagli ideatori del Festival, Arianna Ciccone e Christopher Potter, anche per contattare i personaggi che rappresentano la storia od il futuro del giornalismo. Insieme hanno presentato ieri nel palazzo della Regione Umbria il programma delle cinque giornate della prossima edizione, introdotti dall'Assessore alla Cultura del Comune di Perugia, Andrea Cernicchi. Il Comune infatti ha garantito il suo sostegno economico, che si assomma a quello della Regione, decisivo fin dal primo anno, e della Commis-

sione Europea, partito da quest'anno. Il principale finanziatore privato rimane Unicredit e gli altri sponsor importanti sono Enel, Sky, Vodafone e Nestlé, nuova acquisizione. La Ciccone, giornalista napoletana, perugina d'adozione, con fatica ha selezionato soltanto alcuni dei dibattiti, seminari, interviste, presentazioni di libri e documentari, concorsi, premi e mostre che saranno ripresi dalle webradio e webtv. Ha ricordato tra gli altri le lezioni magistrali di Carlo De Benedetti, presidente del Gruppo Editoriale L'Espresso, Giulio Anselmi, presidente dell'Ansa e Peter Horrocks, direttore della BBC Global News. L'Associazione Giornalisti Scuola di Perugia e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea (con Antonio Tajani ed Emma Bonino) parleranno di Europa. Si analizzeranno il fenomeno "Wikileaks" ed i casi nazionali, come Avetrana e Meredith Kercher, ed internazionali, come il narcotraffico, trattato da Anabel Hernandez, la "Roberto Saviano" messicana.

Le interviste a Milena Gabanelli, Ligabue, Ezio Mauro e Nichi Vendola. Sarà proiettato un ciclo di documentari "Gli occhi della guerra" a cura del canale FX di Sky. A teatro si esibiranno Aldo Cazzullo del Corriere della Sera con la lettura di brani del suo



Salone d'onore La presentazione del festival del giornalismo ieri nella sede della Regione

"Viva l'Italia" e Luca Telese col monologo "Come non si diventa giornalisti". Massimo Ciancimino e Francesco La Licata de La Stampa presenteranno in libro "Don Vito. Le relazioni segrete tra Stato e mafia nel racconto di un testimone d'eccezione. Vittorio Zincone di Sette del Corriere della Sera intervisterà Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia, Luca Valtorta di XL Luciano Ligabue, star canora del Festival. Ci sarà un premio realizzato in collaborazione con l'Associazione Ilaria Alpi dedicato a Peppino

Impastato e la mostra "Trasmigrazioni" di Alfredo Bini, sul viaggio attraverso il Sahara di chi tenta dall'Africa Occidentale tenta di raggiungere l'Europa via Lampedusa. Come di consueto il bilancio sulla situazione politica ed il giornalismo in Italia sarà affidato ad Ezio Mauro, direttore de La Repubblica. Altra consuetudine sarà la chiusura affidata ad Eugenio Scalfari che racconterà i 150 anni dall'Unità d'Italia.

STEFANIA PICCOTTI